



Novità made in Svizzera

Performance energetica dell'edificio sempre sotto controllo

DI MARIA CHIARA VOCI

L'innovazione sta tutta in un metodo, che considera per ogni edificio l'insieme dell'involucro e del suo impianto termico; e permette di rappresentare graficamente il fabbisogno di energia rispetto alla temperatura esterna.

L'obiettivo è fornire ai cittadini, anche a chi non è esperto di termodinamica, uno strumento chiaro per verificare in ogni momento il corretto comportamento dell'impianto di riscaldamento e la rispondenza fra i consumi effettivi e quelli dichiarati in sede di progetto.

La novità – ma solo per il mercato dell'Italia – si chiama Firma Energetica, una sorta di carta di identità dell'immobile. L'iniziativa è nata in Svizzera alla fine degli anni '90 ed è molto diffusa oltre il confine alpino. A introdurlo in Italia sono stati due ingegneri torinesi, Stefano Saroglia e Catello Soccavo, che a metà aprile hanno inaugurato a Torino, in via Vassalli Eandi, n. 42, il primo edificio riqualificato sotto il punto di vista energetico e dotato dell'innovativo documento, perfezionato rispetto al modello svizzero e declinato su un consumo giornaliero, per permettere un controllo da parte di tutti.

«La Firma – spiegano i progettisti – è su base volontaria e accompagna, non sostituisce, l'attestato di certificazione energetica previsto

per legge, attestato che in Piemonte deve essere redatto secondo il sistema regionale. A differenza dell'Ace, però, questo documento permette di riassumere tutti i calcoli su una retta, da consegnare all'utente finale, che quasi come in un gioco di battaglia navale, potrà controllare il comportamento del fabbricato e la rispondenza con i calcoli eseguiti dal progettista, semplicemente mettendo in relazione il consumo giornaliero con il dato di temperatura media, ricavabile facilmente dalle pagine meteo di un quotidiano».

Altra innovazione fondamentale, attraverso la Firma possibile dimensionare correttamente la potenza del generatore di calore.

Così è accaduto in via Vassalli Eandi, dove sono stati individuati gli interventi migliorativi più idonei e la centrale termica del condominio di 200 kW è stata sostituita, senza intervenire sull'involucro edilizio, con una nuova di potenza di 86 kW. «Non esistono interventi di riqualificazione più efficaci in assoluto – sottolineano gli ingegneri Soccavo e Saroglia –. Attraverso la Firma Energetica è però possibile individuare di volta in volta quelli migliori per il singolo caso, creando un progetto di riqualificazione ad hoc. Senza contare che il documento è praticamente a costo zero, perché si basa su una serie di calcoli che, normalmente, già il progettista svolge». ■



■ L'edificio certificato con la Firma Energetica a Torino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



www.firmaenergetica.it

su Facebook ci trovi sul gruppo FIRMA ENERGETICA